



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETO MINISTERIALE

- VISTO** l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;
- VISTO** l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, i commi 1, 5 e 14;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTA** la legge del 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" con particolare riferimento all'art. 4 che prevede l'emanazione di un apposito decreto legislativo per la definizione delle norme generali in materia di alternanza scuola-lavoro;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'articolo 1, comma 601, come modificato dall'art. 7, comma 37, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 avente per oggetto "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 191 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017" e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** l'avviso concernente il citato decreto 29 dicembre 2014 G.U. del 13 gennaio 2015, serie generale n. 9, di sostituzione della tabella 07 relativa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che per l'anno 2015 si articola in quattro Centri di responsabilità amministrativa;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014 n. 101094 recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il D.M. n. 46, del 30 gennaio 2015 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2015 ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questa Amministrazione, e solo limitatamente al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione ai Direttori Generali;
- VISTO** il Decreto Dipartimentale n. 7 del 19 febbraio 2015 con il quale sono assegnate alle Direzioni Generali le risorse finanziarie di competenza;
- CONSIDERATO** che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato art. 1, comma 601 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico di cui all'art. 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2007, n. 21, attuativo del ripetuto art. 1, comma 601, che determina i criteri e i parametri per le assegnazioni dirette alle istituzioni scolastiche della dotazione finanziaria essenziale, di cui all'art. 21, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblica di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in particolare l'art. 7, commi 33 e 34, relativo all'assoggettamento delle istituzioni scolastiche al sistema di Tesoreria Unica;
- VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- VISTO** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, 88 e 89 del 15 Marzo 2010, relativi ai Regolamenti concernenti il riordino, rispettivamente, degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei, resi ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, concernente il "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTO** il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 1 febbraio 2001, n. 44, avente per oggetto "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- VISTO** l'articolo 1, comma 11 della legge 13 luglio 2015, n.107 che ha previsto che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono ridefiniti i criteri di riparto del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, definiti con il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2007, n. 21;
- VISTO** l'articolo 1, comma 25 della legge 13 luglio 2015, n.107 che ha incrementato il Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche statali, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, di euro 123,9 milioni nell'anno 2016 e di euro 126 milioni annui dall'anno 2017 fino all'anno 2021, somme in aggiunta a quelle dello stanziamento annualmente già attribuito alle scuole;
- VISTO** l'articolo 1, comma 39 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che autorizza a decorrere dall'anno 2016 la spesa di € 100 milioni annui per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38 (alternanza scuola-lavoro) e da ripartire tra le istituzioni scolastiche interessate secondo la tempistica e le modalità previste dal comma 11;
- RITENUTO** necessario, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni contenute nell'art. 1 commi 11 e 39 L. n. 107/2015, fissare criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle scuole statali delle relative risorse iscritte al "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche" afferenti rispettivamente alle voci del cd. "funzionamento amministrativo-didattico" e dell' "alternanza scuola-lavoro";

DECRETA

Art. 1

(Fondo per il Funzionamento didattico-amministrativo)

1. Le risorse riferite al "Fondo per il funzionamento didattico-amministrativo delle istituzioni scolastiche" sono determinate, per ciascuna istituzione scolastica, sulla base di criteri che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

tengono conto della tipologia dell'istituzione scolastica, della consistenza numerica degli alunni, del numero degli alunni diversamente abili, del numero di plessi e sedi in cui si articola la scuola oltre la sede principale, dal numero delle classi terminali, nelle misure riportate nell'allegata Tabella 1, QUADRO A, B e C che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Alle istituzioni scolastiche possono essere assegnati, per esigenze straordinarie, previa valutazione degli Uffici Scolastici Regionali e delle risorse disponibili sugli stanziamenti dei capitoli sopra indicati, finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli determinati sulla base dei parametri indicati nel presente decreto

Art. 2

(Alternanza Scuola Lavoro)

Le risorse di cui all'articolo 1, comma 39, della legge 13 luglio 2015, n. 107, destinate alle attività di alternanza scuola-lavoro sono determinate, per le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche, sulla base dei criteri che tengono conto della consistenza numerica degli alunni delle classi terze, quarte e quinte, per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, e della consistenza numerica degli alunni delle classi terze, quarte e quinte, ridotta a metà, per i licei, nelle misure riportate nell'allegata Tabella 2, QUADRO D che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

(Applicazione dei criteri e dei parametri)

1. I criteri e parametri riferiti all'art. 1 sono adottati a partire dall'anno scolastico 2016/2017, mentre quelli riferiti all'articolo 2 troveranno applicazione da gennaio 2016.
2. I criteri ed i parametri individuati dal presente decreto, ove dovessero risultare non adeguati alle mutate esigenze delle istituzioni scolastiche, saranno soggetti a una revisione periodica per un aggiornamento con specifico decreto del Ministro.

Art. 4

Il presente decreto è comunicato ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO

(Stefania Giannini)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALLEGATI

TABELLA 1 - Quadro A

TIPOLOGIA DI ISTITUTO	FISSO PER ISTITUTO	PER SEDE AGGIUNTIVA	COSTO PER ALUNNO	QUOTA AGGIUNTIVA PER CLASSE TERMINALE (ESAMI STATO DI I E II GRADO)
Circoli didattici, Istituti comprensivi, Istituti secondari di I grado, CPIA	2.000,00	200,00	20,00	12,00
Istituti Omnicomprensivi - Scuola Prescolastica, Primaria e Secondaria di I grado	2.000,00	200,00	20,00	12,00
Istituti Omnicomprensivi - Scuola secondaria di Secondo Grado: si applicano i parametri secondo gli indirizzi di studio presenti	2.000,00	200,00		20,00
Licei Classici, Scientifici, Scienze Umane, Linguistici, licei ad indirizzo musicale, coreutico, sportivo e scienze applicate	2.000,00	200,00	24,00	20,00
Istituti Tecnici (Amministrazione, Finanza e Marketing), Turismo, Costruzione, Ambiente e Territorio, Istituti Professionali per i servizi commerciali, Istituti Tecnici per attività sociali e Istituti Professionali per i servizi sociali,	2.000,00	200,00	36,00	20,00
Licei artistici, istituti tecnici industriali, istituti professionali d'industria e artigianato	2.000,00	200,00	48,00	20,00
Istituti Professionali per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità alberghiera, Istituti Tecnici Agrari, Istituti Professionali per l'agricoltura, Nautici e Aeronautici.	2.000,00	200,00	65,00	20,00
Convitti (Istituti Principali)	2.000,00	200,00		

Quadro B - Didattica alunni

assegnazione aggiuntiva per alunni diversamente abili			15,00	
Assegnazione aggiuntiva forfettaria per scuola che ha i corsi serali/ scuole ospedaliere/scuole carcerarie	200,00			

Quadro C

Assegnazione aggiuntiva a Scuole Capofila di rete per l'acquisizione di beni e servizi, formazione del personale e per il supporto amministrativo-contabile	1.000,00			
---	----------	--	--	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tabella 2 - Quadro D - Alternanza Scuola Lavoro

Assegnazione dello stanziamento annuale alle istituzioni scolastiche in base al coefficiente di riparto $[A]/[B]$, dove: [A] = Stanziamento annuale [B] = (n° alunni secondo biennio e quinto anno istituti tecnici) + (n° alunni secondo biennio e quinto anno istituti professionali) + (n° alunni secondo biennio e quinto anno licei)/2				
Assegnazione quota istituti tecnici e istituti professionali			$[A]/[B] * n^{\circ}$ alunni secondo biennio e quinto anno	
Assegnazione quota licei			$[A]/[B] * n^{\circ}$ alunni secondo biennio e quinto anno/2	